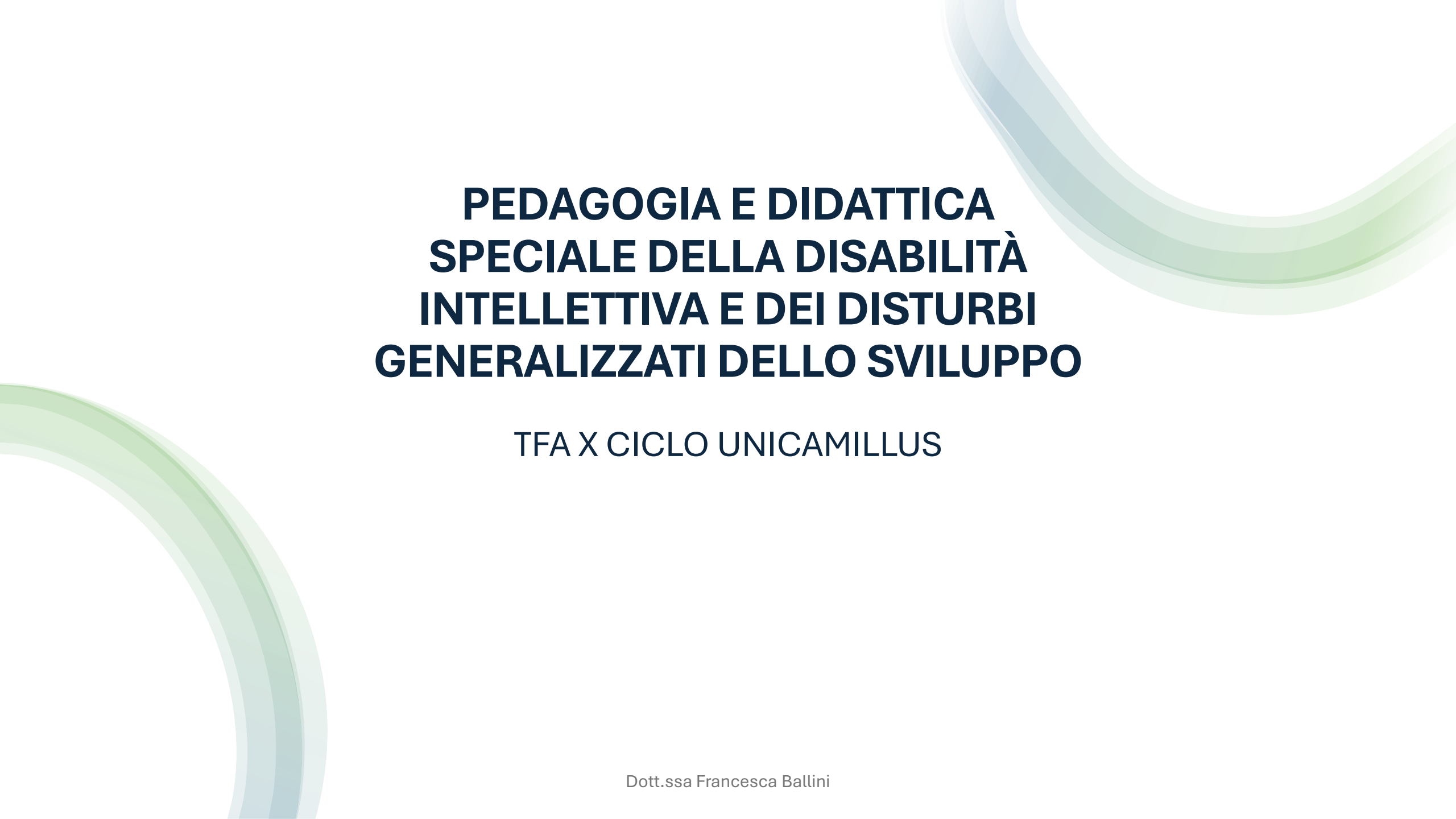




PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE DELLA DISABILITÀ INTELLETTIVA E DEI DISTURBI GENERALIZZATI DELLO SVILUPPO

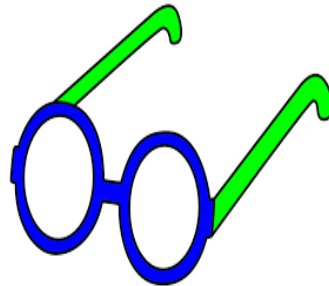
TFA X CICLO UNICAMILLUS

L'OSSERVAZIONE: GLI STRUMENTI E LE TECNICHE

1 Osservazione
Informale/casuale/
Ecologica



2 Osservazione
Sistematica



3 Osservazione
Funzionale



PIANIFICARE E ORGANIZZARE L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA

- SISTEMI APERTI

Diari

(es. diario di bordo,
autobiografico):



- Scegliere un determinato periodo di tempo
- Individuare un'unità di comportamentali semplici o complessi
- si utilizza per rilevare modelli comportamentali in relazione a determinati contesti

Appunti

(records aneddotici)



- Registrazioni aneddotiche o tecnica degli incidenti critici
- Si rilevano singoli eventi (frasi o atti), detti incidenti critici, considerati di particolare rilievo

Sistemi audio-video



- Fotografie, riprese audio o video

I SISTEMI APERTI HANNO UN BASSO GRADO DI STRUTTURAZIONE - SI CHIAMANO ANCHE DESCRIZIONI 'CARTA E MATITA'

ESEMPIO DI DIARIO

(con riflessioni personali dentro l'osservazione)

- Diario
- Dati contestuali
- Data martedì 7 dicembre 2022
- Ora 9.00/10.00
- Luogo Istituto XXX, aula
- Presenti Docente di sostegno, 21 alunni
- Assenti Docente di materia
- Alle ore 9:00, al suono della campanella, gli alunni rientrano nella loro classe, dopo essere stati divisi in altre aule durante la prima ora a seguito dell'assenza del docente e di qualcuno che potesse essere in classe per la supplenza. Nel rientrare in aula, GD sbatte la sedia che stava trasportando contro la porta, ci riprova ed urta ancora una volta la porta e non riesce ad entrare in aula. Sembra innervosirsi, ma una compagna dietro di lui dice: "GD, con calma". GD ci riprova e riesce ad entrare in classe. Gli studenti, sapendo di avere un'ora di supplenza, cambiano posto per organizzarsi in gruppi, avvicinando ed unendo i banchi delle ultime file. GD chiede alla sua compagna V., che aveva lasciato il suo posto per andare a sedersi in un banco in fondo all'aula, se poteva sedersi al suo banco. Le pone la domanda più volte in quanto la compagna non risponde (*può essere lo stesse ignorando o effettivamente non lo sentiva perché concentrata a parlare con gli altri compagni*). Riesce ad avere l'attenzione della compagna, le pone la domanda e la compagna risponde: "siediti dove ti pare", guardandolo appena. GD si sposta quindi al banco singolo in prima fila adiacente alla parete con la porta, che è il posto di V. In fondo all'aula si riuniscono la maggior parte degli alunni, formando un unico grande gruppo e un gruppo più piccolo. Poco dopo GD si alza e si avvicina ai compagni che formano il gruppo più numeroso, provando ad entrare nel gruppo, ma dai quali non viene considerato. Dopo aver passato circa un minuto alle spalle dei compagni, GD torna a sedersi al banco di V. Arriva in classe la docente di sostegno di GD per fare supplenza. Gli alunni del gruppo più grande sembrano non accorgersene, restano girati di spalle e continuano a parlare, non si alzano per salutare. Dopo il richiamo della docente, che chiede a tutti di tornare ai propri posti, solo GD torna al suo posto. Gli altri alunni separano i banchi ma restano seduti dov'erano. Due ragazze in ultima fila, V ed un'altra compagna, avevano iniziato a giocare a carte prima dell'arrivo della docente e continuano a giocare anche dopo il suo arrivo in classe. Quando la docente si accorge delle alunne che stanno giocando a carte, le riprende, chiede a V. se fosse normale giocare a carte mentre un docente è in classe e sta parlando e V. risponde: "sì, non c'è niente di male!". Le ragazze posizionano gli astucci sul banco in modo da coprire le carte e continuano a giocare. La docente chiede alla classe cosa volessero fare durante l'ora e gli alunni decidono di continuare a guardare il film iniziato il giorno prima, Coraline. Suona la campanella dei primi 10 minuti di ricreazione che la classe può fare all'esterno. Gli alunni si spostano quindi fuori e, nel campo di basket, formano 3 gruppi. GD è da solo e mangia la merenda, il compagno C., col quale ha legato e parla sempre, è assente. GD si avvicina ad un gruppo di 4 compagni che sono vicini a lui (*ragazzi più tranquilli della classe a detta della docente*) e parla con loro. Non è totalmente incluso, GD in alcuni momenti cammina da solo nel campo di basket, allontanandosi e tornando da questo gruppo di compagni di classe. Di questo gruppo, alcuni erano già suoi compagni di classe durante la primaria.

ESEMPIO DI DIARIO

(con riflessioni personali dopo l'osservazione))

- Diario
- DATI CONTESTUALI
- Data: giovedì, 13/04/23 Ora: 10.30-12-30
- Luogo: I. C. XXX, Scuola primaria, Classe X
- Aula Persone presenti: 18 alunni; docente curriculare XXX; docente di sostegno XXX; tirocinante XXX
- **OSSERVAZIONE OGGETTIVA** Sono arrivata in classe al termine della ricreazione, alle 10.30 e abbiamo iniziato la somministrazione del questionario alle 10:40. Ho spiegato alla classe per cose mi servisse questo questionario e ho parlato brevemente del mio progetto. Il questionario che ho somministrato, previa autorizzazione firmata da entrambi i genitori, è il TMA/Test di Valutazione Multidimensionale dell'Autostima. Il questionario non prevede un tempo definito, la mia classe ha impiegato circa 40 minuti ad eccezione di uno dei bambini con DSA che ha avuto bisogno di maggior tempo perché trovava le domande complesse. I bambini presenti erano 18 con un assente, ma M. non aveva portato l'autorizzazione firmata nonostante la maestra XXX l'avesse lasciata in mano alla mamma con tanto di spiegazione e dunque a lui e alla bambina assente il test non l'ho somministrato. Ho letto le istruzioni ad alta voce e specificato che il questionario non avrebbe ricevuto alcun giudizio e che non sarei riuscita a risalire al proprietario delle risposte poiché era del tutto anonimo. Uno dei bambini mi ha detto che gli dispiaceva di non poter scrivere il suo nome perché avrebbe desiderato che conoscessi il suo risultato. Il questionario era composto da 6 parti per un totale di 150 domande. Durante la somministrazione i bambini hanno fatto un sacco di domande, quelle che hanno suscitato maggior interesse poiché un poco ostiche sono state relative al “buon senso”, alla “fisico prestante”, la domanda “Non so perché la mia famiglia sta insieme”, “Molte persone si burlano di me”. Durante la somministrazione del questionario, in alcuni momenti, c'era un po' di brusio. Nello specifico alcuni bambini si parlavano quando c'era una domanda particolarmente interessante, ma altri bambini si preoccupavano di richiamare il silenzio (ovviamente la classe poi veniva richiamata da me o dall'insegnante che mi ha affiancato).
- **RIFLESSIONI PERSONALI** Alcuni bambini hanno impiegato pochissimo tempo per completare il questionario e così, in accordo con la maestra, ho permesso loro di prendere il materiale di arte per disegnare. Altri bambini invece hanno impiegato tanto tempo, in particolare C. Questa difficoltà potrebbe essere da attribuire al fatto che sia uno dei bambini con DSA. Molto spesso sono andata vicino a lui per sapere se avesse bisogno di aiuto. Lui aveva difficoltà nella comprensione delle frasi, ma spesso si vergognava di chiedere a me e parlava con i compagni. Sono stata molto sorpresa di vedere l'interesse dei bambini verso il questionario, mi aspettavo noia e fretteolosità. Invece la maggior parte dei bambini era incuriosita e ha cercato di impegnarsi per dare delle risposte veritiere.

OSSERVAZIONE FUNZIONALE

(Analisi Funzionale – ABC)

L'ANALISI FUNZIONALE DEL COMPORTAMENTO È UNA STRATEGIA COMPORTAMENTALE VOLTA A STABILIRE QUALE SIA LA FUNZIONE O LO SCOPO DI UN **COMPORTAMENTO PROBLEMA** CHE SI MANIFESTA RIPETUTAMENTE E COSA LO MANTIENE NEL TEMPO

IL COMPORTAMENTO PROBLEMA MESSO IN ATTO:

- SVOLGE UNA FUNZIONE SPECIFICA;
- HA UN INTENTO COMUNICATIVO;
- SI CORRELA AGLI EVENTI CHE LO PRECEDONO E LO SEGUONO E NON SI MANIFESTA CASUALMENTE;
- UN SOLO COMPORTAMENTO PROBLEMA PUÒ AVERE MOLTEPLICI FUNZIONI.

OSSERVAZIONE FUNZIONALE

(Analisi Funzionale – ABC)

3 Analisi Funzionale (Modello A-B-C)

[Analisi funzionale e scheda dei comportamenti indesiderati - Bing video](#)

- Scegliere un comportamento rilevante e collegarlo a stimoli antecedenti ed eventi conseguenti
- Osservazione fondamentale per progettare interventi psico-educativi

Antecedenti	Comportamento	Conseguenza
A1 Tutto ciò che precede di pochi istanti il comportamento problematico e che potrebbe agire come fattore scatenante	B1 E' il comportamento manifestato e che abbiamo già quantificato con l'osservazione sistematica	C1 Tutto ciò che segue il comportamento e che potrebbe avere un effetto rinforzante 
 A2 La conseguenza diventa un nuovo antecedente	B2 Si manifesta un altro comportamento	C2 Si attua un altro effetto rinforzante 

OSSERVAZIONE FUNZIONALE

(Analisi Funzionale – ABC)

LUIGI

DURANTE UN LAVORO DI GRUPPO, **LUIGI STA IN DISPARTE E NON PARTECIPA** A NESSUNA ATTIVITÀ CHE I COMPAGNI DECIDONO DI SVOLGERE.

UN COMPAGNO DEL GRUPPO RIPRENDE LUIGI PERCHÉ «NON FA NULLA» E RALLENTA LA CONSEGNA.

LUIGI SI ALZA E ROVESCIA TUTTO IL MATERIALE PER DIPINGERE A TERRA.

L'INSEGNANTE SGRIDA LUIGI E GLI INTIMA DI PENSARE A CIÒ CHE HA APPENA FATTO.

LUIGI SI DIFENDE, **DICENDO CHE «CE L'HANNO TUTTI CON LUI».**

L'INSEGNANTE AFFERMA DI NON VOLER SENTIRE SCUSE, E LO SPEDISCE FUORI DALL'AULA.

OSSERVAZIONE FUNZIONALE

(Analisi Funzionale – ABC)

LUIGI

A Antecedente	B Comportamento/ Credenze	C Conseguenze
LAVORO DI GRUPPO	LUIGI STA IN DISPARTE E NON PARTECIPA	UN COMPAGNO DEL GRUPPO LO RIPRENDE
UN COMPAGNO DEL GRUPPO LO RIPRENDE	LUIGI SI ALZA E ROVESCIA IL MATERIALE A TERRA	L'INSEGNANTE SGRIDA LUIGI
L'INSEGNANTE SGRIDA LUIGI	LUIGI DICE CHE CE L'HANNO TUTTI CON LUI	L'INSEGNANTE DICE CHE NON VUOLE SENTIRE SCUSE E LO MANDA FUORI

IL CONTROLLO DEGLI ANTECEDENTI

ADATTAMENTI AMBIENTALI

SPAZI FISICI → Adattamento della disposizione dell' aula, degli arredi e dei banchi

TEMPI → Avere una condivisione delle attività previste per la giornata
Proporre un'alternanza di lavoro (leggo, scrivo, ascolto, disegno...) e di pausa.
Le pause vanno previste a priori, prima dell'insorgere di comportamenti problematici

MATERIALI → materiali adeguati e stimolanti; usare tabelle con immagini per ricordare agli studenti le varie fasi del compito

ADATTAMENTI ELLE METODOLOGIE D'INSEGNAMENTO

DIDATTICA FLESSIBILE

BREVITÀ → esercizi brevi o strutturazione in più step

STRUTTURA → routine costante e attività organizzate e condivise

IL CONTROLLO DELLE CONSEGUENZE

EVENTI CHE AUMENTANO LE PROBABILITÀ CHE IL COMPORTAMENTO A CUI ESSO SEGUE SI RIPETA IN FUTURO

I **rinforzi positivi** rinforzano «aggiungendo»

RINFORZI TANGIBILI: premi materiali, giochi, dolciumi, figurine, ecc...

RINFORZI SOCIALI: manifestazione di affetto/approvazione, sorrisi, carezze, elogi, ecc...

RINFORZI SIMBOLICI: bollini o gettoni che vengono accumulati e scambiati con premi o concessioni ecc..

RINFORZI DINAMICI: attività gratificanti o privilegi particolarmente graditi al ragazzo.

I **rinforzi negativi** rinforzano «togliendo»

Es. L'Insegnante fa uscire Simone fuori dall'aula perché sta parlando durante la lezione. Simone così evita il lavoro

PICCOLA ESERCITAZIONE 1



<https://www.youtube.com/watch?v=1kfS8dZ6Wws>

1. Guardando questo video prova a scrivere un breve diario di bordo rimanendo fedele ai fatti che osservi senza cadere in giudizi e pregiudizi.

PICCOLA ESERCITAZIONE 2

2. Poi, a partire da ciò che hai appena scritto, e ripensando al video, prova a tracciare uno schema semplice di Analisi Funzionale

<https://www.youtube.com/watch?v=1kfS8dZ6Wws>

ANTECEDENTE	COMPORTAMENTO	CONSEGUENZE
Cosa succede prima	Il ragazzo...	Cosa succede dopo
Cosa succede dopo diventa nuovo antecedente	Nuovo comportamento del ragazzo	

PICCOLA ESERCITAZIONE 3

3. Dopo avere raccolto dati osservativi attraverso il diario di bordo e successivamente aver focalizzato i comportamenti attraverso lo strumento dell'analisi funzionale prova a riflettere:
- Cosa cambieresti degli antecedenti registrati?
 - E cosa delle conseguenze registrate?